



CORTEI DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
della Fondazione Opera Nazionale Assistenza
Orfani Sanitari Italiani (ONAOSI)

| 2015 |

Determinazione del 6 dicembre 2016, n.127



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

Fondazione Opera Nazionale Assistenza

Orfani Sanitari Italiani (ONAOISI)

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Alessandro Pallaoro

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Eleonora Rubino



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale la Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (ONAOISI) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Alessandro Pallaoro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ONAOISI per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato, in particolare, che:

- il conto economico per effetto del saldo delle partite straordinarie chiude con un avanzo di esercizio di euro 1.134.302 a fronte del risultato positivo del 2014 di 3.079.384 euro;
- il valore del patrimonio netto, nell'esercizio considerato, passa da euro 355.998.752 del 2014 a euro 357.133.054;



Corte dei Conti

- il numero totale dei contribuenti ammonta a 164.136, in aumento del 9,4 per cento rispetto all'esercizio precedente;
- i ricavi da contributi diminuiscono da euro 24.462.783 nel 2014 a euro 23.887.899, mentre il costo per prestazioni assistenziali passa da euro 17.772.922 a euro 18.018.273;
- il saldo complessivo della gestione caratteristica passa da euro -13.600.145 a euro -15.985.110;
- il portafoglio mobiliare della Fondazione è caratterizzato da investimenti prevalentemente in titoli di Stato e assimilati; gli interessi su impieghi mobiliari nel 2015 sono pari a 9.721.189 euro (10.198.162 euro nel 2014), mentre le plusvalenze da cessione titoli sono pari a 9.660.262 euro (6.803.881 euro nel 2014), al lordo delle imposte;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – della Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (ONAOI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Alessandro Pallaoro

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 7 dicembre 2016

S O M M A R I O

Premessa.....	6
1. L'attività istituzionale.....	7
2. Gli organi e l'ordinamento interno	9
3. Il personale.....	11
4. La gestione assistenziale	14
5. La gestione patrimoniale	17
6. La gestione economico-finanziaria	21
6.1 Considerazioni generali.....	21
6.2 Il conto economico.....	22
6.3 Lo stato patrimoniale	25
6.4 Il bilancio tecnico	27
Considerazioni conclusive	29

Indice Tabelle

Tabella n. 1 - Emolumenti deliberati per gli organi.....	9
Tabella n. 2 - Costi per compensi agli organi (comprensivi dei gettoni di presenza e delle spese di trasferta).....	10
Tabella n. 3 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2015.....	12
Tabella n. 4 - Oneri complessivi per il personale.....	12
Tabella n. 5 - Incidenza dei costi per il personale sul totale dei costi della produzione	13
Tabella n. 6 - Contribuenti iscritti della Fondazione	14
Tabella n. 7 - Ricavi da contributi.....	14
Tabella n. 8 - Numero erogazioni ad assistiti	15
Tabella n. 9 - Raffronto tra prestazioni assistenziali e ricavi contributivi	16
Tabella n. 10 - Rendimento lordo degli immobili non strumentali.....	18
Tabella n. 11 - Incidenza percentuale del patrimonio immobiliare sul totale delle immobilizzazioni	18
Tabella n. 12 - Patrimonio mobiliare	19
Tabella n. 13 - Conto economico al 31/12/2015.....	24
Tabella n. 14 - Stato patrimoniale al 31/12/2015	25
Tabella n. 15 - Conti d'ordine al 31/12/2015.....	27

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Fondazione “Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani” (ONAO SI) relativa all’esercizio 2015, ai sensi dell’art. 3, comma 5, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, e per effetto di quanto disposto dall’art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, nonché sulle vicende di particolare rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto relativo all’esercizio 2014 è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 66 del 17 giugno 2015 (Atti Parlamentari - Camera dei Deputati, XVII Legislatura, Doc XV, n. 290).

1. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Questa Corte ha già riferito nei precedenti referti, ai quali si fa rinvio, sulle norme alla base dell'attività della Fondazione (di seguito anche ONAOSI). Basti qui ricordare che l'ONAOSI è l'unico tra gli enti privatizzati di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 a non gestire forme obbligatorie di previdenza, ma esclusivamente attività di assistenza.

L'ONAOSI ha come scopo primario il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione, entro i limiti di bilancio, degli orfani dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, nonché dei loro figli legittimi, adottivi e naturali riconosciuti, per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o di un'arte.

Il Comitato di indirizzo della Fondazione, nella seduta del 13 settembre 2015, ha approvato un nuovo testo di Statuto¹, trasmesso nel settembre 2015 ai Ministeri vigilanti per la prevista approvazione e tutt'ora in corso di esame.

La Fondazione persegue i seguenti obiettivi prioritari: la possibilità di collaborazione ed integrazione con altre casse di previdenza, la individuazione di nuovi servizi, la maggiore chiarezza nella definizione dei soggetti assistiti e della gerarchia delle prestazioni, l'accentuazione della separazione tra l'organo di indirizzo e quello di gestione, il contenimento del numero e degli oneri degli organi statutari, nonché l'adeguamento della *governance* alla composizione dei soggetti contribuenti.

La Fondazione eroga – nei casi e nella sussistenza dei presupposti stabiliti dallo statuto e dai regolamenti - prestazioni assistenziali in favore dei figli di contribuenti viventi, dei contribuenti in comprovato stato di disagio, disabili o indigenti, nonché prestazioni e servizi, anche a pagamento, agli stessi contribuenti, loro figli e coniugi.

I contributi degli iscritti, a titolo obbligatorio e volontario, e i ricavi conseguenti alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare costituiscono le entrate finanziarie attraverso le quali l'Ente provvede al perseguimento dei compiti istituzionali.

Giova sottolineare che al contributo obbligatorio sono tenuti i dipendenti pubblici iscritti agli Ordini professionali sanitari italiani, mentre sono contribuenti volontari i sanitari che, pur non obbligati, scelgono di aderire per usufruire dei servizi.

Le misure dei contributi, obbligatorio e facoltativo (il primo dei quali è stabilito in percentuale alla retribuzione base annua dei sanitari), sono determinate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione e non sono variate nell'esercizio in parola. Esse sono fissate, quanto al contributo

¹ Il testo dello statuto, attualmente in vigore, è stato approvato con decreto interm. del 9 febbraio 2010 e successive modifiche approvate con decreto del 18 luglio 2013.

obbligatorio, per le anzianità pari o inferiori a cinque anni, nello 0,34 per cento della retribuzione annua lorda dei sanitari; per le anzianità superiori nello 0,38 per cento della retribuzione.

L'ONAOSI permane inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. e 3, della legge n. 196/2009.

2. GLI ORGANI E L'ORDINAMENTO INTERNO

I componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei sindaci e del Comitato di indirizzo attualmente in carica sono stati nominati nel corso del 2016 per il quinquennio 2016/2021. Circa la composizione degli organi nel corso dell'esercizio oggetto del presente controllo, si è già riferito in occasione dei precedenti referti.

In data 23 luglio 2016 si è insediato il nuovo Comitato di Indirizzo e sono stati eletti il nuovo Presidente e vice presidente.

In data 27 luglio 2016 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione (composto da 9 membri) e sono stati eletti il nuovo Presidente e vice presidente.

Nella stessa data si è anche insediato il nuovo Collegio sindacale² (composto da 5 membri) ed è stato eletto il nuovo Presidente dello stesso organo.

Gli emolumenti agli organi sono stati regolamentati con la delibera del Comitato di Indirizzo n. 32 del 15 novembre 2015, che ha confermato al Presidente, al vice presidente, ai componenti del c.d.a., nonché del collegio sindacale il gettone di presenza per euro 700 e il tetto complessivo di indennità di carica e gettoni di presenza come indicato nella seguente tabella.

Tabella n. 1 - Emolumenti deliberati per gli organi

	Indennità 2014	Gettone presenza 2014	Emolumenti (indennità + gettone) 2014	Indennità 2015	Gettone presenza 2015	Emolumenti (indennità + gettone) 2015
Presidente	77.000	700	90.000	77.000	700	90.000
Vice presidente	49.000	700	60.000	49.000	700	60.000
Membri C.d.a.	20.000	700	35.000	20.000	700	35.000
Presidente Collegio sindacale	15.000	700	28.000	15.000	700	28.000
Sindaci	10.000	700	24.000	10.000	700	24.000

Si fa presente che con la delibera del Comitato in Indirizzo n. 20 del 16 ottobre 2016 gli emolumenti di cui sopra sono stati ridotti a decorrere dall'1 gennaio 2017, come segue: a euro 70.000 l'indennità di carica del Presidente, a euro 44.000 l'indennità di carica del vice presidente, a euro 19.000 per i membri del Consiglio, a euro 12.000 per il Presidente del Collegio sindacale e a euro 8.000 per i componenti del Collegio sindacale. Inoltre, il gettone di presenza è stato ridotto a 600 euro ed è stato confermato che in caso di più riunioni degli organi nella stessa giornata viene corrisposto un solo gettone pro-capite.

² Nominato con delibera n. 10 del 23 luglio 2016 dal Comitato di Indirizzo.

I costi complessivamente sostenuti dalla Fondazione per gli organi di amministrazione e di controllo sono stati nel 2014 pari a 758 migliaia di euro, per attestarsi nel 2015 sull'importo di 834 migliaia di euro. La tabella 2 espone la ripartizione per singole voci di detti costi che registrano un aumento nel 2015 rispetto al 2014 del 10,04 per cento.

Tabella n. 2 - Costi per compensi agli organi (comprensivi dei gettoni di presenza e delle spese di trasferta)

	2014	2015
Componenti organi amministrativi		
Compensi – gettoni –spese di trasferta (1)	545.440	617.958
Oneri di previdenza	62.703	75.116
Componenti organo controllo		
Compensi – gettoni –spese di trasferta (2)	149.805	140.961
TOTALE	757.948	834.035

(1) I gettoni di presenza corrisposti ammontano nel 2015 a euro 105.200 per il c.d.a. e a euro 109.900 per il Comitato d'indirizzo.

(2) L'importo comprende i gettoni di presenza corrisposti che ammontano nel 2015 a euro 73.803,68 per i sindaci

La Fondazione evidenzia che l'incremento è connesso al maggior numero di sedute sia del Consiglio che del Comitato di indirizzo.

Nella riunione del 21 luglio 2016 il Collegio sindacale ha espresso perplessità circa la mancanza dei presupposti (sostenuta dalla Fondazione) per l'applicazione all'Ente del d.lgs. n. 231/2011, in connessione anche a emerse carenze procedurali nella fase di selezione e assunzione del personale e nella riqualificazione dello stesso³.

Riguardo all'istituzione dell'OIV e all'applicazione del citato decreto, nel corso dell'istruttoria⁴, la Fondazione, richiamandosi a pareri e linee guida dell'Associazione degli enti Previdenziali Privatizzati (AdEPP), ha fatto presente di avere adottato un proprio codice etico (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2016 ed entrato in vigore il 14 marzo 2016) e un codice per la trasparenza (approvato nella seduta del 9 dicembre 2015 ed entrato in vigore l'1 gennaio 2016), entrambi trasmessi anche al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le fasi di monitoraggio e di attuazione del codice etico sono affidate ad apposito Organo di garanzia. L'Ente ha comunicato, inoltre, che sono in corso di approfondimento le modalità di applicazione del d.lgs. n. 231/2011⁵.

³ Cfr. verb.n. 9 del 21 luglio 2016 che nel rilevare un deficit procedurale per lo svolgimento della mansione di custode/portiere evidenzia anche "...disagi economici e organizzativi che dovranno essere strutturalmente rimossi con gli opportuni provvedimenti", nonché verbale n. 7 del 9 luglio 2015.

⁴ Cfr. nota ONAOSI del 9 settembre 2016.

⁵ Cfr. nota della Fondazione del 18 novembre 2016.

3. IL PERSONALE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con deliberazione dell'15 giugno 2015, una nuova articolazione organizzativa della Fondazione, allo scopo di rendere più funzionale l'insieme. A ciò ha fatto seguito una progressione di inquadramenti del personale, una redistribuzione delle funzioni e l'istituzione di uffici di staff.

Le deliberazioni attuative evidenziano, in particolare, come la spesa complessiva per il riconoscimento dei benefici economico-giuridici ai dipendenti (nel 2015: euro 172.081,24; nel 2016: euro 358.217,47; dal 2017: euro 365.243,47), sia complessivamente inferiore alle economie realizzate in conseguenza delle risoluzioni consensuali di rapporti di lavoro.

Riguardo all'operata riorganizzazione e alla conseguente riqualificazione del personale il Collegio Sindacale ha espresso perplessità concernenti, in particolare, i criteri di valutazione e le procedure di selezione del personale seguite⁶.

Al vertice della struttura amministrativa è posto un direttore generale, il cui rapporto di lavoro è regolato da un contratto a tempo determinato. I relativi compensi, rimborsi ed oneri sono stati pari nel 2015 complessivamente ad € 158.000, rilevati in bilancio alla voce "servizi e consulenze tecniche". Circa la qualificazione del rapporto, a seguito di richiesta di chiarimenti del Ministero del lavoro, l'Ente ha precisato trattarsi di un contratto di lavoro autonomo (soggetto a fatturazione) stipulato con professionista (dottore commercialista) iscritto all'Ordine professionale⁷.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2015 è indicata nella tabella 3.

Essa è diminuita, nel confronto con il 2014, complessivamente, di tre unità (con un incremento del personale a tempo determinato di 3 unità).

⁶ Cfr. verbali n. 7 del 9 luglio 2015 e n. 9 del 7 ottobre 2015.

⁷ Cfr. nota prot. 8.401 del 26 marzo 2015.

Tabella n. 3 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2015

Dipendenti	2014		2015	
	numero	di cui a t.d.	numero	di cui a t.d.
Dirigenti	2		2	
Quadri	7		9	
Dipendenti A1	21		22	
Dipendenti A2	1		7	
Dipendenti A3	7		10	
Dipendenti B1	19		28	
Dipendenti B2	9		5	
Dipendenti B3	15	1	4	2
Dipendenti C1	61		72	
Dipendenti C2	16		9	
Dipendenti C3	10		0	
Dipendenti D1	9	2	10	3
Dipendenti 1E1	3		8	
Dipendenti 1E2	4		0	
Dipendenti 1E3	2		0	
Dipendenti 2E1	14		11	
Dipendenti 2E2	0		10	
Dipendenti 2E3	12		2	
Dipendenti 2RA1	3		5	
Dipendenti 2RA2	4		4	
Dipendenti 2RA3	3		1	1
Dipendenti 2R1	3		3	
Dipendenti 2R2	0		1	
Dipendenti 2R3	1		0	
TOTALE	226	3	223	6

Gli oneri complessivi per il personale, al netto della retribuzione del direttore generale, sono esposti nella tabella 4.

Tabella n. 4 - Oneri complessivi per il personale

	2014	2015
Costo per il personale*	12.259.816	11.662.462
Organico medio	228,5	224,5
Oneri medio	53.653	51.949

*Le spese per il personale sono comprensive delle somme maturate e riversate relative al TFR pari a euro 7.899.

Il costo totale per il personale ammonta a € 11.662.462, in diminuzione del 4,87 per cento rispetto al precedente esercizio (12.259.816).

Le voci più significative sono rappresentate dal “costo per salari e stipendi” e dagli “oneri previdenziali personale dipendente” pari nel 2015, rispettivamente, a 9.297 migliaia di euro e a 3.099

migliaia di euro, con un pur lieve decremento rispetto al 2014 per la prima voce (8.116 migliaia di euro) ed un incremento per la seconda (2.929 migliaia di euro).

Si rileva, inoltre, che complessivamente l'onere medio unitario per il personale si è ridotto da euro 53.653 (nel 2014) a euro 51.949 (nel 2015).

Il Consiglio di amministrazione con deliberazione dell'11 marzo 2015 – uniformandosi alle indicazioni del Ministero del lavoro ed a quanto osservato dallo stesso Collegio dei sindaci – ha disposto l'interruzione del rapporto di lavoro a suo tempo instaurato con un dirigente, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 circa il divieto di conferire incarichi a soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza.

La tabella 5 indica l'incidenza delle spese per il personale sul totale dei costi della produzione, che fa registrare nel 2015 un decremento, in ragione dell'aumento dei costi per la produzione e della riduzione dei costi per il personale.

Tabella n. 5 - Incidenza dei costi per il personale sul totale dei costi della produzione

	2014	2015
Costi per il personale	12.259.816	11.662.462
Costi della produzione	39.905.952	41.649.059
% spese per il personale su totale costi della produzione	30,7	28,0

4. LA GESTIONE ASSISTENZIALE

Gli iscritti all'ONAOSI risultano complessivamente aumentati tra il 2014 e il 2015 del 9,4 per cento, passando da 150.124 a 164.136. Nel medesimo arco temporale, la percentuale di riduzione degli iscritti obbligatori (n. 138.068) è pari al 1,25 per cento, mentre quella dei soli volontari (n. 9.646) è aumentata più del doppio, ribaltando il trend in diminuzione del triennio precedente.

Tra i sanitari iscritti sono registrati 11.859 aderenti vitalizi (contribuenti obbligatori e volontari dichiarati totalmente e permanentemente inabili all'esercizio della professione, in regola con i versamenti e con cancellazione dai rispettivi Ordini provinciali), cessati dal servizio, esonerati, ai sensi della disciplina interna della Fondazione (artt. 5 e 10 del regolamento), dal versamento del contributo annuale e tenuti a versare un contributo *una tantum* nella misura deliberata dal Consiglio di amministrazione nonché 4.563 contribuenti trentennali (cessati dal servizio, anche per dimissioni volontarie, oppure con sessanta anni di età e che abbiano, in ogni caso, un minimo di trent'anni di contribuzione complessiva e che mantengano la contribuzione, nonché contribuenti volontari che, avendo un minimo di sessanta anni di età, abbiano versato complessivamente il contributo annuale per almeno trent'anni e mantengano la contribuzione)⁸.

Tabella n. 6 - Contribuenti iscritti della Fondazione

	2014	2015
Numero contribuenti obbligatori dipendenti pubblica amministrazione	139.810	138.068
Numero contribuenti volontari, vitalizi e trentennali	10.217	26.068
TOTALE CONTRIBUENTI ATTIVI	150.027	164.136

Tabella n. 7 - Ricavi da contributi

	2014	2015
Contributi obbligatori sanitari dipendenti pubblica amministrazione	22.956.798	22.453.961
Contributi volontari, vitalizi e trentennali	1.505.985	1.433.938
TOTALE CONTRIBUTI	24.462.783	23.887.899

Nel 2015 sono diminuiti i contributi obbligatori (-2,19 per cento) rispetto all'esercizio precedente, come quelli volontari (-4,78 per cento); i ricavi da contributi volontari diminuiscono nonostante l'incremento del numero degli iscritti.

⁸ Cfr. bilancio sociale 2014-2016 della Fondazione.

Le prestazioni nei confronti dei soggetti assistiti (distinti in tre categorie principali: orfani dei contribuenti obbligatori e volontari, figli di contribuenti inabili e figli di contribuenti trentennali), sono programmate dall'Ente in un piano annuale degli interventi e consistono, in particolare, nell'ammissione in strutture (convitti, collegi universitari, centri formativi), in contributi in denaro di carattere ordinario o straordinario, in interventi diretti a favorire la formazione, in interventi speciali a favore dei disabili, in convenzioni con università, istituti e centri di ricerca per specializzazioni *post-lauream*, in ogni altra forma ritenuta idonea al conseguimento dei fini istituzionali, o a essi strumentale, complementare o comunque connessa.

Nel corso del 2015 il Consiglio di amministrazione ha approvato il testo unico sull'assistenza ai soggetti diversamente abili. Sono stati, inoltre, deliberati, a partire dall'anno accademico 2014/2015, una serie di interventi in materia di prestazioni e servizi che hanno riguardato l'aumento del contributo a favore di alcune categorie di studenti e iniziative tese ad incentivare il merito a favore degli assistiti in regola con il corso di studi.

Complessivamente il numero di assistiti beneficiari di erogazioni in denaro è passato da 5.678 nel 2014 a 5.657 nel 2015, in diminuzione dello 0,4 per cento (tabella n. 8). In particolare, decresce il numero delle erogazioni domiciliari mentre aumentano (rispetto all'esercizio precedente) le erogazioni ad assistiti ospiti di strutture e partecipanti ai corsi.

Tabella n. 8 - Numero erogazioni ad assistiti

	2014	2015
Contributi ordinari e integrativi	2.689	2.541
Premi (prescolare, promozione, post-laurea e studio)	1619	1616
Rette e contributi retta	8	4
Soggiorni all'estero	157	161
Specializzazioni	96	98
Primo intervento	307	294
Handicap	127	120
Integrazione assistenziale	234	234
Contributi straordinari	19	8
Contributi ex art. 2, comma 3 Statuto (dal 2012)	77	71
Interventi straordinari a sostegno della disabilità	0	129
Partecipazioni a corsi e master	15	15
Convittori estivi Perugia	24	25
Universitari ospiti istituti	306	341
TOTALE	5.678	5.657

La tabella n. 9, che segue, raffronta il costo per prestazioni erogate con i ricavi contributivi. Nell'importo delle prestazioni assistenziali del 2015 sono compresi anche gli oneri per prestazioni istituzionali del medesimo anno, accantonati in apposito fondo da erogare nel 2016 (per € 4.485.586).

Tabella n. 9 - Raffronto tra prestazioni assistenziali e ricavi contributivi

	2014	2015
Prestazioni assistenziali	17.772.922	18.018.273
Ricavi da contributi	24.462.783	23.887.899

I dati sopra riportati mostrano nel 2015 un aumento delle prestazioni in denaro dell'1,38 per cento rispetto al 2014.

Per quanto concerne le iniziative che la Fondazione intende adottare, al fine di ricondurre su di un piano di equilibrio finanziario il rapporto tra contributi e prestazioni erogate, l'Ente ha evidenziato che, per le proprie caratteristiche di ente assistenziale e non anche previdenziale, è tenuto ad assicurare agli iscritti le prestazioni previste nei limiti delle entrate annue, di cui all'art. 4 dello statuto. Tra i proventi straordinari, in particolare, sono da annoverarsi le plusvalenze conseguite sulle cessioni dei titoli effettuate solamente in presenza di condizioni di mercato particolarmente favorevoli.

Lo statuto prevede, infatti, prestazioni obbligatorie e facoltative, queste ultime da erogate nei limiti e nel rispetto delle compatibilità di bilancio con le plusvalenze conseguite. L'Ente ha rappresentato che è pronto *"... a ridurre le prestazioni nel caso in cui tali plusvalenze non fossero più disponibili"*.

Le prestazioni assistenziali vengono modulate sulla base delle entrate correnti, ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello statuto e *"...in un periodo storico nel quale l'assistenza pubblica è in fase di significativa contrazione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ONAOSI non ritiene utile ridurre le prestazioni complessive per ricondurre il pareggio di bilancio nell'area della gestione caratteristica e di quella finanziaria..."*⁹.

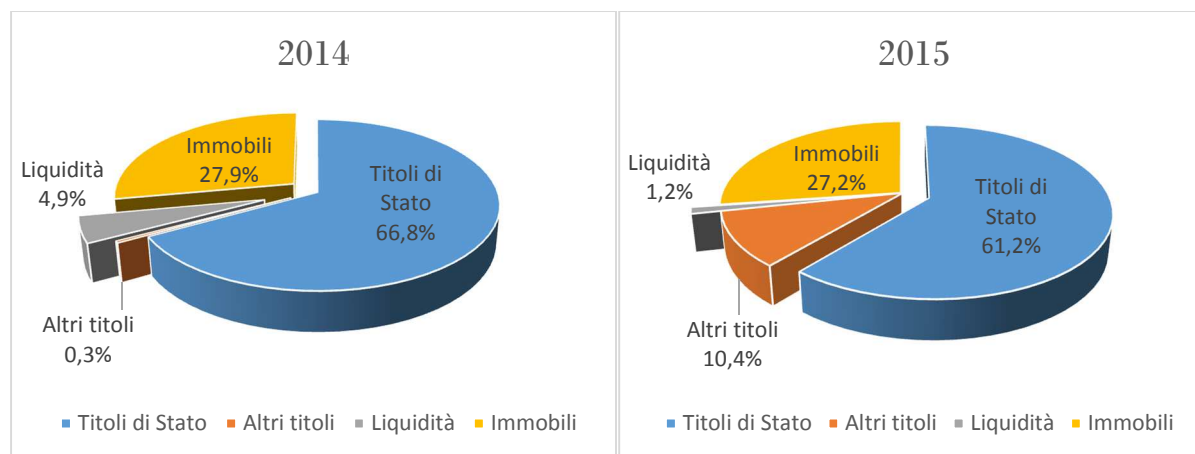
Questa Corte, pur considerando la particolarità della missione istituzionale di ONAOSI, ribadisce, peraltro, l'importanza di un tendenziale equilibrio tra entrate per contributi e spese per prestazioni, incrementando i ricavi correnti ovvero riducendo i costi della gestione, in linea con il generale impegno richiesto a tutti gli enti privatizzati.

⁹ Cfr. nota ONAOSI prot. 15905/16 del 9 settembre 2016.

5. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio della Fondazione, i grafici seguenti indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari nel biennio 2014-2015.

Grafico n. 1 - Composizione percentuale del patrimonio investito in immobili, titoli, con indicazione delle liquidità disponibili



Gli investimenti dell'Ente nel 2015 sono, dunque, costituiti, ai valori di bilancio, per il 61,2 per cento da investimenti in titoli di Stato e assimilabili (66,8 per cento nel 2014); per il 10,4 per cento in obbligazioni bancarie e *corporate* (0,3 per cento nel 2014); per il 27,2 per cento in immobili¹⁰ (27,9 per cento nel 2014); per l'1,2 per cento in disponibilità liquide (4,9 per cento nel 2014). L'*asset allocation* della Fondazione mostra, in particolare, tra i due esercizi variazioni in diminuzione per investimenti in titoli di Stato (-7,69 per cento) e per le disponibilità liquide (-75,96 per cento).

I fabbricati della Fondazione sono destinati, come nel precedente esercizio, quasi esclusivamente ad attività istituzionali¹¹.

In conformità alle disposizioni vigenti, l'ONAO SI ha attuato nel periodo in esame il piano triennale di investimenti (2014-2016), che prevedeva la vendita diretta di immobili a privati (a bassa redditività non adibiti a fini istituzionali) per 15.753 migliaia di euro, importo di cui è previsto l'impiego nella sottoscrizione di titoli pubblici sino alla definizione di nuovi investimenti da adibire

¹⁰ Considerati al lordo degli ammortamenti.

¹¹ Riferisce la relazione sulla gestione (allegata al bilancio) che per il 2015 la programmazione degli interventi manutentivi ha tenuto conto dei parametri fissati dalle norme di contenimento finanziario (*spending review*) di cui art. 2, c. 618, e ss. della l. n. 244/2007.

ad attività istituzionali. Il piano triennale di investimenti (2015-2017) contiene in sé la previsione del completamento delle operazioni di alienazione di immobili, già inserite nel precedente piano.

Il patrimonio immobiliare della Fondazione (costituito da 20 immobili destinati a fini istituzionali, 4 fabbricati ceduti in locazione e due terreni) registra, nel valore contabile al lordo dei fondi di ammortamento, un decremento, tra il 2014 e il 2015, dell'1,83 per cento, dovuto principalmente all'operata svalutazione degli immobili per 2.142 migliaia di euro.

La tabella 10 espone il rendimento lordo degli immobili non strumentali locati, con un incremento dei fitti attivi di modesto significato nel confronto tra il 2014 e il 2015.

Tabella n. 10 - Rendimento lordo degli immobili non strumentali

TERRENI E FABBRICATI	2014	2015
Valore contabile lordo immobili, strumentali e non (a)	106.808.602	104.849.607
Valore contabile lordo immobili non strumentali (b)	11.580.760	11.583.565
Fitti attivi (c)	174.619	190.420
Rendimento percentuale lordo (c/b*100)	1,51	1,64

La tabella 11 evidenzia l'incidenza percentuale del patrimonio immobiliare (al netto dei fondi di ammortamento) sul totale delle immobilizzazioni.

Tabella n. 11 - Incidenza percentuale del patrimonio immobiliare sul totale delle immobilizzazioni

	2014	2015
Totale delle immobilizzazioni (b)	335.796.091	351.184.268
Patrimonio immobiliare al netto dei fondi di ammortamento (a)	77.511.014	73.598.227
Incidenza percentuale (a/b*100)	23,08	20,96

Le spese di manutenzione del patrimonio immobiliare ammontano nel 2015 a € 678.643 (nel 2014 a € 826.615), di cui € 207.129 riferite ad opere di manutenzione straordinaria. La relazione sulla gestione (allegata al bilancio) evidenzia che la programmazione degli interventi manutentivi ha tenuto conto dei limiti previsti dalle norme di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 618 e seguenti della l. n. 477/2007.

La tabella n. 12 espone la composizione del portafoglio mobiliare complessivo dell'ONAO SI al 31/12/2015, iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzato al costo di acquisto.

Tabella n. 12 - Patrimonio mobiliare

Descrizione	(migliaia)	
	2014	2015
Immobilizzazioni finanziarie		
Titoli di Stato	255.643	235.990
Altri titoli	1.303	40.238
Attivo circolante		
Liquidità	18.748	4.507
Totali	275.694	280.735

L'investimento in titoli di Stato rappresenta, nel 2015, l'84,06 per cento del totale dei valori mobiliari impiegati (ivi comprese le liquidità) e mostra un decremento tra il 2014 e il 2015 del 7,69 per cento. La voce "altri titoli" è riferita alle obbligazioni bancarie in portafoglio ammontanti nel 2015 a 40.238 migliaia di euro rispetto a 1.303 migliaia di euro nel 2014.

La voce "liquidità" si riferisce al fondo cassa al 31/12/2015 al valore contabile.

L'Ente non dispone ancora di un regolamento in materia di investimenti; il Mef ha sollecitato al riguardo utili iniziative per dotarsi della relativa disciplina¹². In merito l'Ente ha fatto presente che la politica di investimento mobiliare adottata è volta alla ricerca della remunerazione del capitale investito, in termini di flussi cedolari al fine di assicurare entrate necessarie all'equilibrio di bilancio; ciò avviene facendo riferimento a emittenti in grado di garantire il rimborso integrale del capitale. Annualmente vengono approvati dal Comitato di indirizzo criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti contenuti nel bilancio di previsione come richiesto dall'art. 3, c. 3, del d.lgs. n. 509/1994, nonché linee guida sulla gestione del patrimonio mobiliare¹³.

La relazione COVIP del 2014¹⁴, redatta ai sensi dell'art. 2, c. 1, del d.m. 5 giugno del 2012, evidenzia, per quanto concerne i criteri di investimento per il 2015 che, con deliberazione del Comitato di indirizzo del 23 novembre 2014, sono stati adottati i seguenti criteri di investimento:

- a) in titoli governativi denominati in euro, per almeno il 60 per cento;
- b) in obbligazioni quotate in mercati regolamentati e o prodotti finanziari di natura assicurativa, denominati in euro e facenti riferimento a entità con *rating* almeno pari a livello *instment grade*, per un massimo del 20 per cento;
- c) in obbligazioni quotate in mercati regolamentati ed emesse da entità con *rating* compreso nel *range* BB+/BB (*Standard&Poor's*), per un massimo del 10 per cento;
- d) in fondi comuni per un massimo del 10 per cento;

¹² Cfr. nota prot. 9532 del 4 febbraio 2016.

¹³ Cfr. nota ONAOSI prot. 15905/16 del 9 settembre 2016.

¹⁴ Trasmessa alla Corte dei conti dalla Fondazione con nota prot. 15905 del 9 settembre 2016. La relazione evidenzia, tra l'altro, un tasso di rendimento medio annuo composto prodotto dalla gestione finanziaria nell'ultimo quinquennio (inerente al complesso delle attività immobiliari e mobiliari), calcolato sulla base dei valori contabili, è pari al 4,94 per cento.

e) in valute diverse dall'euro per un massimo del 15 per cento.

La nota integrativa al bilancio evidenzia come il 2015 sia stato un esercizio caratterizzato dalla realizzazione di notevoli risultati finanziari. Tra i proventi finanziari essa evidenzia interessi su impieghi mobiliari nel 2015 per 9.721 migliaia di euro (10.198 migliaia di euro nel 2014), mentre le plusvalenze da cessione titoli sono pari a 9.660 migliaia di euro (6.804 migliaia di euro nel 2014), al lordo delle imposte.

6. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 Considerazioni generali

L'ONAOSI adotta dal 2013 un sistema di bilancio di natura civilistica ai sensi dell'art. 2423 del cod.civ.; alla predisposizione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa si affiancano i previsti documenti in tema di armonizzazione dei bilanci degli enti in contabilità civilistica.

Al bilancio, approvato dal Comitato di indirizzo in data 23 aprile 2016, è unita la relazione del Collegio sindacale, con le raccomandazioni di completare il processo di revisione dell'assetto amministrativo-contabile dell'Ente, specie con riguardo all'implementazione di un sistema di rilevazione e gestione dei fatti gestionali, nonché, come già riferito in precedenza, di realizzare il pareggio nella gestione caratteristica.

Il Mef, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio sindacale¹⁵, si è pronunciato sul bilancio in parola, invitando l'Ente, in particolare, ad addivenire al necessario pareggio di bilancio nell'area della gestione caratteristica e di quella finanziaria e a intraprendere proficue iniziative per completare l'assetto organizzativo, migliorando il sistema di rilevazione e monitoraggio contabile¹⁶. Ha ribadito tali necessità anche il Ministero del lavoro¹⁷.

Il Comitato di indirizzo dell'Ente in data 16 ottobre 2016, tenuto conto che la gestione economico-finanziaria riferita al 2015 ha garantito l'equilibrio richiesto dal d.lgs. n. 509/19994, ha preso atto dell'esito positivo dell'analisi condotta dallo Studio attuariale all'uopo incaricato. Nella relazione attuariale si osserva, fra l'altro, che dal confronto tra i dati del bilancio tecnico e quello contabile emerge una leggera sovrastima dei contributi e una sottostima degli oneri per prestazioni; nel complesso tali voci sono, tuttavia, state correttamente stimate e nella sostanza “... *il confronto in oggetto tra i dati di bilancio consuntivo 2015 e i dati stimati [...] risulta in linea con le evidenze degli anni precedenti e conferma la sostanziale validità delle previsioni*”¹⁸.

La società di revisione all'uopo incaricata ha rilasciato la propria relazione in data 6 aprile 2016, ai sensi del d.lgs. n. 509/1994, non formulando rilievi.

¹⁵ Il Collegio sindacale nella relazione allegata al bilancio dell'esercizio in parola ha rappresentato la necessità di “... *riconduurre il pareggio di bilancio nell'area della gestione caratteristica e di quella finanziaria (dei soli provvedimenti correnti). Occorre, quindi, adottare iniziative che intervengano sul versante dell'incremento delle entrate correnti e o della riduzione delle spese ...*”.

¹⁶ Cfr. nota prot.58092 del 7 luglio 2016 del Mef.

¹⁷ Cfr. nota prot.001038 del 22 luglio 2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

¹⁸ Cfr. del Comitato del 16 ottobre 2016 e la annessa relazione del 14 settembre 2016.

La Fondazione ha provveduto, anche per il 2015, ad adempiere agli obblighi di contenimento della spesa per consumi intermedi con il versamento al bilancio dello Stato dell'importo di € 286.321, corrispondente al 15 per cento delle spese sostenute nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 1, c. 417, della legge n. 147/2013 e s.m.i¹⁹.

In sede di verifica del bilancio di esercizio il Ministero del lavoro ha chiesto informazioni circa il rispetto della normativa riguardante, altresì, il contenimento per la spesa del personale, di cui all'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78/2010, conv. in l. n. 122/2010, nonché le disposizioni in materia di buoni pasto e fruizione di ferie e permessi, ai sensi dell'art. 5, c. 7 e 8 del d.l. n. 95/2012, conv. in l. n. 135/2012.

Con nota del 18 novembre 2016 la Fondazione ha fatto presente che la normativa sul blocco delle retribuzioni è stata applicata, che le disposizioni relative al divieto di monetizzare ferie, riposi e permessi sono state osservate e che dal luglio 2013 viene corrisposto un buono pasto del valore nominale di sette euro.

Infine, quanto all'acquisto di beni e servizi, la Fondazione aderisce alle convenzioni Consip per la fornitura di energia elettrica e gas e per l'approvvigionamento di buoni pasto.

6.2 Il conto economico

A partire dal 2015 il conto economico è esposto secondo quanto richiesto dal d.m. del 27 marzo 2013. La gestione economica registra nel 2015 un utile di esercizio pari a € 1.134.302, in calo del 63,16 per cento rispetto al 2014 (€ 3.079.384).

Tuttavia, permane negativo il risultato dell'attività caratteristica, che segna un ulteriore peggioramento del 17,54 per cento rispetto al precedente esercizio (da -13.600 migliaia di euro nel 2014, a -15.985 migliaia di euro nel 2015). Ciò in considerazione principalmente del decremento dei ricavi da contributi (-575 migliaia di euro rispetto al 2014), dell'incremento dei costi per servizi (+413 migliaia rispetto al 2014), di quelli relativi alla svalutazione degli immobili (+2.142 migliaia di euro rispetto al 2014), degli accantonamenti al fondo per incentivo all'esodo del personale dipendente (+330 migliaia di euro rispetto al 2014) e di quelli al (nuovo) fondo rischi per eventuali indennità da rimborsare (+126 migliaia di euro rispetto al 2014).

Tra i costi della produzione aumentano quelli per servizi e consulenze tecniche (da 251.989 nel 2014 a 276.152 euro nel 2015), per spese e consulenze legali (da 55.279 nel 2014 a 124.056 euro nel 2015) e i compensi ad amministratori e sindaci (da 757.947 nel 2014, a 834.035 euro nel 2015).

¹⁹ Cfr. nota del Presidente del Collegio sindacale del 9 novembre 2016.

Tra le consulenze tecniche rileva quella relativa alla predisposizione del bilancio tecnico (euro 24.888).

Con riguardo al contenzioso in essere, la Fondazione rappresenta che, nel corso del 2015, una vertenza è stata transatta e un'altra definita in primo grado (entrambe in materie di mancata ammissione alle prestazioni dell'Ente); quattro vertenze sono pendenti (di cui una in secondo grado) e riguardano il ritenuto mancato versamento di contributi obbligatori, l'ambito del personale, il mancato rilascio di un immobile e il presunto mancato pagamento di fatture; infine, per una vertenza si registra il passaggio in giudicato della sentenza di secondo grado (che rigetta l'appello di un ex dipendente contro la sentenza di primo grado che non aveva accolto l'istanza di risarcimento di danni proposta)²⁰.

La voce "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro" comprende i "compensi, rimborsi spese, oneri tributari e contributivi" riguardanti il direttore generale per l'ammontare complessivo di euro 158.000.

Decresce, come già riferito innanzi, il costo del personale (da 12.260 migliaia di euro nel 2014 a 11.662 migliaia di euro nel 2015), per effetto degli adeguamenti contrattuali e del conseguimento di risparmi in connessione a prepensionamenti.

La svalutazione degli immobili, per 2.142 migliaia di euro, è stata operata sulla base delle indicazioni del perito estimatore, in relazione alla richiesta di valutazione avanzata dall'Ente.

Tra gli oneri diversi di gestione (nel 2015 per 821 migliaia di euro) è compreso il prelievo per consumi intermedi (286 migliaia di euro), in attuazione delle disposizioni di contenimento della spesa (*spending review*).

La voce "altri proventi finanziari" (nel 2015 per 10.019 migliaia di euro) comprende anche gli interessi su impieghi mobiliari per 9.721 migliaia di euro.

I proventi straordinari, complessivamente pari nel 2015 a 11.966 migliaia di euro (nel 2014 pari a 10.586 migliaia di euro) si mantengono su livelli elevati e sono in gran parte dovuti a plusvalenze da cessioni di titoli.

Si evidenzia, infine, che l'utile di esercizio, che trova formazione nell'area dei proventi ed oneri straordinari, unitamente agli utili realizzati negli esercizi precedenti, ha consentito di coprire interamente la perdita dell'anno 2011 per 3.358 migliaia di euro, ricostituendo integralmente la consistenza del patrimonio netto.

I dati del conto economico dell'esercizio 2015 sono esposti nella seguente tabella.

²⁰ Cfr. note della Fondazione del 18 e 28 novembre 2016.

Tabella n. 13 - Conto economico al 31/12/2015

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2015	2014	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	24.462.783	23.887.899
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.615	8.330
5) Altri ricavi e proventi	1.836.410	1.767.720
Tot valore della produzione (A)	26.305.808	25.663.949
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	474.470	453.943
7) Per servizi	17.875.883	18.288.487
a) erogazione di servizi	14.070.250	14.516.228
b) acquisizione di servizi	2.688.964	2.487.780
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	358.722	450.444
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	757.947	834.035
8) Godimento di beni di terzi	47.372	72.179
9) Personale	12.259.817	11.662.462
a) salari e stipendi	9.297.554	8.522.587
b) oneri sociali	2.929.279	3.098.814
c) trattamento di fine rapporto	8.162	7.899
d) altri costi	24.822	33.162
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.798.370	4.607.050
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.791	81.458
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.418.153	2.271.899
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	2.141.693
d) svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	342.426	112.000
13) Altri accantonamenti	5.612.584	5.744.107
a) accantonamento per oneri assistenziali	4.698.169	4.485.856
b) altri accantonamenti	914.415	1.258.251
14) Oneri diversi di gestione	837.457	820.831
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	286.321	286.321
b) altri oneri diversi di gestione	551.136	534.510
Totale costi della produzione (B)	39.905.953	41.649.059
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-13.600.145	-15.985.110
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	10.578.513	10.018.819
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	10.199.835	9.741.847
d) proventi diversi dai precedenti	378.678	276.972
17) Interessi e altri oneri finanziari	2.088.740	2.405.540
a) interessi passivi	1.382	433
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.087.358	2.405.107
17-bis) Utili e perdite su cambi	5	83
Totale proventi e oneri finanziari	8.489.778	7.613.362
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicaz. delle plusvalenze da alienaz. i cui ricavi non sono iscr. al n.5)	10.585.558	11.966.190
a) plusvalenze da cessione titoli	6.803.881	9.660.262
b) plusvalenze da alienazione immobili e terreni	229.563	0
c) altri proventi straordinari	3.552.114	2.305.928
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscr. al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	1.277.989	1.393.788
a) minusvalenze da alienazione titoli	0	147
c) altri oneri straordinari	1.277.989	1.393.641
Totale delle partite straordinarie (E)	9.307.569	10.572.402
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.197.202	2.200.654
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.117.818	1.066.352
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.079.384	1.134.302

6.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella n. 14 espone i dati dello stato patrimoniale posti a raffronto con il 2014.

Tabella n. 14 - Stato patrimoniale al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015	2014	2015
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	128.449	236.549
II - Immobilizzazioni materiali	78.721.101	74.719.851
III - Immobilizzazioni finanziarie	256.946.541	276.227.868
Totale immobilizzazioni	335.796.091	351.184.268
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
D) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	51.477	59.807
Totale rimanenze	51.477	59.807
II) Crediti		
1) Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	11.145.073	9.293.103
4-bis) Crediti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	41.963	7.734
5) Verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	539.165	552.178
Totale crediti	11.726.201	9.853.015
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	18.699.512	6.062.287
3) Danaro e valori in cassa	48.772	18.821
Totale disponibilità liquide	18.748.284	6.081.108
Totale attivo circolante	30.525.962	15.993.930
D) Ratei e risconti attivi	5.241.133	5.911.952
TOTALE ATTIVO	371.563.186	373.090.150
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
IV - Riserva legale	105.098.979	105.098.979
VII - Altre riserve	-2	-2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	247.820.391	250.899.775
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.079.384	1.134.302
Totale patrimonio netto	355.998.752	357.133.054
B) Fondo per rischi e oneri	8.412.576	8.976.544
C) TFR	534.212	517.367
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.383.584	1.324.068
12) Debiti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.090.930	630.652
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (esigibili entro l'esercizio successivo)	514.418	521.492
14) Altri debiti	1.919.477	1.382.174
Totale debiti	4.908.409	3.858.386
E) RATEI E RISCONTI	1.709.237	2.604.799
TOTALE PASSIVO	371.563.186	373.090.150

Si precisa che l'Ente nel corso dell'esercizio ha provveduto ad effettuare riduzioni di valore delle "immobilizzazioni materiali". In particolare, il patrimonio immobiliare è stato svalutato per 2.142 migliaia di euro, sulla base delle indicazioni del perito estimatore che l'Ente ha incaricato della stima di tutti i beni (strumentali e non).

Il relativo valore, a fine 2015, è pari 74.719 migliaia di euro (78.721 migliaia di euro nel 2014).

Per quanto concerne gli impieghi mobiliari si rinvia a quanto esposto nel capitolo 5 della relazione. E' da sottolineare che alcuni titoli sono iscritti in misura superiore al loro *fair value*, trattandosi di titoli di debito dello Stato e di obbligazioni *corporate* che l'Ente intende mantenere fino alla loro naturale scadenza e che non sono stati oggetto di svalutazione.

Le disponibilità liquide scendono del 67,58 per cento rispetto al 2014 e si attestano a 6.081 migliaia di euro (18.748 migliaia di euro nel 2014). Il Collegio sindacale, in occasione della verifica trimestrale di cassa al 31 dicembre 2015, ha evidenziato la sussistenza di un diseallineamento tra la documentazione riepilogativa a fine esercizio del tesoriere e il saldo di cassa delle scritture contabili, costituito dal fondo spese minute non integralmente riversato entro il 31 dicembre. Pertanto, ha segnalato per l'esercizio 2016 l'obbligo di effettuare il suddetto versamento entro fine anno.

I crediti, iscritti al valore di presunto realizzo, si riducono, passando da 11.726 migliaia di euro nel 2014 a 9.853 migliaia di euro nel 2015, e sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, il cui importo passa da 837 migliaia di euro nel 2014 a 949 migliaia di euro nel 2015, nonché al netto del "crediti v/PP.AA. da imputare" il cui importo è pari a 1.574 migliaia di euro. In merito a quest'ultimo valore la Fondazione rappresenta che esso si riferisce al saldo dei conti correnti postali al 31 dicembre 2015, per l'incasso dei contributi obbligatori e da volontari.

L'aumento del fondo svalutazione crediti, per 112 migliaia di euro, riguarda un prudenziale ulteriore accantonamento a seguito di una nuova valutazione dei crediti potenzialmente non riscuotibili.

I ratei e risconti attivi, infine, sono prevalentemente costituiti dalla parte riferita alle cedole maturate in ciascun esercizio sui titoli in portafoglio e incassate nell'esercizio successivo e da costi anticipati relativi a contributi assistenziali (1.912 migliaia di euro), al rinnovo di polizze assicurative, a manutenzioni software e a fitti passivi.

I debiti nel 2015 ammontano a 3.858 migliaia di euro (nel 2014 € 4.908 migliaia) e comprendono principalmente quelli verso fornitori pari a € 1.324 migliaia, in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio (€ 1.384 migliaia); la voce altri debiti, pari a € 1.382 migliaia, è in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€ 1.919 migliaia).

I fondi per rischi e oneri nel 2015 ammontano a € 8.977 migliaia, in incremento rispetto al 2014 (€ 8.412 migliaia); le voci di maggiore consistenza sono rappresentate dal fondo oneri per erogazioni

assistenziali, pari a € 3.874²¹ e dal fondo, pari a € 1.637 migliaia (€ 657 migliaia nel 2014), per incentivo all'esodo per i dipendenti che, nel corso dell'anno 2015, hanno chiesto la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e che potrebbero accedere al prepensionamento.

Nel 2015 è stato istituito in via prudenziale, in aggiunta a quelli già esistenti, il fondo rischi indennità da rimborsare, ammontante a € 126 migliaia, per la somma corrispondente all'incasso per l'uso di uno stabile da parte dell'affittuario di un immobile per il cui rilascio pendeva procedimento contenzioso.

Il patrimonio netto, pari a € 357.133 migliaia – al cui interno, resta invariata la riserva legale (€ 105.099 migliaia), d'importo pari a cinque annualità delle prestazioni erogate nel 1994 –aumenta leggermente rispetto al 2014, per effetto dell'utile d'esercizio di € 1.134 migliaia.

La composizione dei conti d'ordine è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella n. 15 - Conti d'ordine al 31/12/2015

	2014	2015
Immobilizzazioni e manutenzioni straordinarie c/impegni	294.050	0
TFR presso Tesoreria INPS	1.160.299	1.294.887
Totale conti d'ordine	1.454.349	1.294.887

6.4 Il bilancio tecnico

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 15 novembre 2015, ha approvato un nuovo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014, elaborato da uno studio attuariale esterno con proiezioni dal 2015 al 2064, ai sensi dell'art. 2, c. 2, d.lgs. n. 509/1994 e dell'art. 24, c. 24, dl d.l. n. 201/2011, conv. in l. n. 214/2011.

Nel merito delle analisi attuariali emerge che i contributi passano nel cinquantennio da 24,3 ml a 141,6 ml, le uscite per prestazioni da 28,8 ml a 109,8 ml, i saldi previdenziali si mostrano negativi nei primi nove anni, sostanzialmente in pareggio nel 2024 e successivamente sempre positivi con un massimo di 51,9 ml nel 2056. Anche i saldi gestionali (ad eccezione del 2022) sono ipotizzati sempre positivi e la dotazione patrimoniale si incrementa da 376,8 ml a 2.317,6 ml (6,2 volte).

L'attuario libero professionista, nell'esprimere sostanzialmente una valutazione di sostenibilità finanziaria, rappresenta anche di non aver tenuto conto della clausola statutaria che prevede l'erogazione delle prestazioni entro i limiti di bilancio e che sussiste un fattore di incertezza delle

²¹ Prestazioni in denaro (borse di studio e altre provvidenze) di competenza dell'esercizio 2015 da erogare agli assistiti nel 2016.

proiezioni, costituito dalla non disponibilità su supporto informatico dell'intera documentazione concernente l'anzianità contributiva, per altro ricostruita sulla base di informazioni fornite dall'Ente.

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 16 ottobre 2016, avente ad oggetto “Verifica della coerenza previsioni attuariali con bilancio al 31 dicembre 2015 ai sensi dell’art. 6, c. 4, del d.m. 29 novembre 2007”, ha preso atto dell’esito positivo della verifica, sulla base della relazione dello Studio attuariale incaricato, circa il confronto tra i dati di bilancio consuntivo 2015 e i dati stimati nel bilancio tecnico al 31 dicembre 2014. Tale confronto risulta in linea con le evidenze degli anni precedenti e conferma la sostanziale validità delle previsioni.

Sul citato bilancio tecnico non sono ancora note le valutazioni del Ministero vigilante.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I dati di consuntivo evidenziano nel 2015 un utile di esercizio di euro 1.134.302, in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a euro 3.079.384.

A fronte di un risultato negativo della gestione caratteristica (euro -15.985.110) che peggiora ulteriormente rispetto al 2014 (euro -13.600.145), l'utile dell'esercizio del 2015 è da ricondurre all'andamento del saldo delle partite straordinarie, che passano da euro 9.307.569 nel 2014 a euro 10.572.402 per effetto principalmente dei realizzi da investimenti in titoli.

La Corte, pur considerando la particolarità della missione istituzionale di ONAOSI, ribadisce l'esigenza di un tendenziale equilibrio tra entrate per contributi e spese per prestazioni, con l' dei ricavi correnti ovvero la riduzione dei costi della gestione, in linea con il generale impegno richiesto a tutti gli enti privatizzati.

Il valore del patrimonio netto, nell'esercizio considerato, aumenta da euro 355.998.752 a euro 357.133.054 nel 2015.

Il numero totale dei contribuenti ammonta nel 2015 a 164.136, in aumento del 9,4 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi da contributi diminuiscono da euro 24.462.783 a euro 23.887.899, mentre il costo per prestazioni assistenziali aumenta da euro 17.772.922 a euro 18.018.273.

Il Comitato di indirizzo, nella seduta del 15 novembre 2015, ha approvato un nuovo bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014, con proiezioni dal 2015 al 2064, ai sensi dell'art. 2, c. 3, d.lgs. n. 509/1994 e dell'art. 24, c. 24, dl d.l. n. 201/2011, conv. in l. n. 214/2011.

Nel merito delle analisi attuariali emerge che i contributi si incrementano nel cinquantennio, da 24,3 ml a 141,6 ml, le uscite per prestazioni da 28,8 ml a 109,8 ml, i saldi previdenziali si mostrano negativi nei primi nove anni, sostanzialmente in pareggio nel 2024 e successivamente sempre positivi con un massimo di 51,9 ml nel 2056. Anche i saldi gestionali (ad eccezione del 2022) sono ipotizzati sempre positivi e la dotazione patrimoniale si incrementa da 376,8 ml a 2.317,6 ml (6,2 volte).

